



Borsa

Richemont, tagli sull'eps

Barclays riduce le stime per l'esercizio 2026 a causa delle difficoltà legate ai cambi e a ebit margin più conservativi. Confermati il target price e il rating overweight, che riflette lo slancio di Cartier e Van Cleef & Arpels. Azioni in tenuta. **Federica Camurati**

La solidità dei gioielli **Cartier** e **Van Cleef & Arpels** continua a sostenere **Richemont**, ma venti contrari spingono gli analisti a rivedere le attese. Pur mantenendo invariato il rating overweight e il target price di 171 franchi svizzeri (pari a 183,14 euro al cambio di ieri) sul titolo del colosso del lusso, «poiché riteniamo che la desiderabilità e il forte slancio dei suoi marchi chiave consentiranno di sovraperformare il settore», **Barclays** ha ridotto le stime per l'anno fiscale 2026, «riflettendo in particolare le difficoltà legate ai cambi e margini ebit più conservativi in tutte le divisioni». Gli esperti dell'istituto hanno rivisto del -5% l'eps per l'esercizio, tenendo conto della minore leva operativa, e tagliato il fatturato di gruppo del 4%, oltre a ridurre la stima del margine ebit per l'esercizio 2026 di 130 punti base. Nel complesso, la banca d'investi-

mento prevede che le principali maison di gioielleria, il business più redditizio del gruppo ginevrino, registreranno una crescita organica del

10% nel primo trimestre 2026, trainata da Europa e Americhe, mentre l'area Asia-Pacifico dovrebbe rimanere sotto pressione.

«Ci aspettiamo un margine ebit del 33,4% per le maison di gioielleria nel primo semestre del 2026, in aumento di 50 punti base», conclude Barclays.

«Prevediamo invece che gli orologiai specializzati rimarranno in territorio negativo nel primo trimestre, poiché il mercato dei

segnatempo rimane difficile, in particolare in Cina». Sebbene nell'ultima settimana alla borsa di Zurigo il titolo Richemont abbia viaggiato in calo del 2,23%, chiudendo la seduta di ieri a -1,1%, dall'inizio dell'anno le quotazioni del gruppo sono aumentate del 11%. (riproduzione riservata)



La sede di Richemont a Ginevra





► 3 juin 2025

